

6 Aprile 1878

PREGHIERA (Per chi si deve pregare)

- 1° per noi, II° prossimo
- 1° parenti
- 2° benefattori
- 3° tribolati, infermi ecc. ecc.
- 4° pericolanti
- 5° amici, quelli che si raccomandano
- 6° nemici
- 7° peccatori
- 8° anime sante Chiesa: Papa, Beati

Io vi ho detto luogo - tempo - forma - obbietto - ho un altro punto che richiederebbe molte prediche, ma lo restringerò.

"Per chi"

1° per noi stessi. Ciascuno deve mettere in sicuro la propria salute eterna, ciascuno deve pensare a santificare se stesso. Nel mondo ognuno pensa al proprio interesse, e si agisce sempre per un fine del proprio vantaggio. Unisquisque ora questo pensare a sè stesso nelle cose del mondo produce egoismo e l' interesse. Nella via della salute eterna chi pensa per sè medesimo pensa anche per gli altri, perchè chi santifica sè stesso può santificare gli altri. Noi dunque dobbiamo in primo luogo pregare per noi stessi e dimandare a Dio. (Obbietto).

2° In secondo luogo bisogna pregare pel nostro prossimo. Nostro prossimo sono tutte le creature ragionevoli: noi siamo in certo modo obbligati di pregare gli uni per gli altri, giacchè tutti siamo figli d' uno stesso P. tutti creat. tutti redenti tutti destinati.

Nel prossimo hanno il primo luogo i parenti, ognuno deve pregare pei suoi: il figlio pei genitori i Genitori pei figli affinchè Dio, i fratelli Inoltre bisogna pregare per gli amici più raccomandatosi e in modo particolare pei Benefattori, giacchè questo è dimandato dalla gratitudine la quale vuole che noi

rendiamo con la preghiera il Bene che riceviamo. Dovremmo pregare anche spesso pei tribolati. Non sempre possiamo aiutarli con mezzi, ma nessuno ci impedisce che lo facciamo con la preghiera. Tribolati sono gl' infermi che spasimano nei letti, e noi pazienza tribolati sono i poveri i quali stentano la loro vita rassegnazione tribolati sono i perseguitati affinché pace tribolati sono i pericolanti o i naufraghi che lottano specialmente nei momenti di tempesta dovremmo ecc. ecc. tribolati i carcerati e quelli che in qualsiasi modo soffrono. Così fa la Chiesa nelle litanie dei Santi, e nelle sue preghiere. Ma oltre di questo prossimo, dobbiamo pregare in modo speciale pei nostri nemici, pei poveri peccatori, e per le anime sante del Purgatorio. Intratteniamoci alquanto su questi tre punti.

I° Pei nostri nemici. Sotto il nome di nostri nemici vanno compresi tutti coloro i quali in qualsiasi modo ci hanno offeso o disgustati. Il cristiano non deve conservare nessun rancore per i suoi nemici e per coloro dai quali ecc. ecc. Anzi quando li abbiamo dobbiamo pregare sempre il Signore affinché Il primo ad insegnarci questa dottrina e a darci questo esempio fu G. C. Egli ci disse: Diligite inimicos vestros, orate pro persecutoribus vestris - Pregò sulla Croce. Chiese perdono e li scusò. E chi erano questi crocifissori? noi! Ora se egli pregò per noi suoi nemici, quanto più noi dobbiamo pregare pei nostri? Oh come è cara a Dio questa preghiera! L' anima che prega pei suoi nemici è un' anima veramente generosa, cristiana, che perdona e sarà perdonata da Dio. I Santi: oh appena ricevevano un affronto S. Teresa diceva: io appena sono offesa da una particolare affezione S. Stefano pregò pei nemici E noi? A quante volte col cuore pieno d' odio chiediamo vendetta ... dopo aver imprecato! Ora se noi siamo così inflessibili, coi nemici, come speriamo? Taluni dicono: io perdonai, ma non ci voglio pensare, perchè se ci penso m' inquieto! E questo è perdono? Voi non volete neanche pensarlo ai piè di G. C. e dite di averlo perdonato? e dove è più la carità che dimentica tutto? Forse G. C. non baciò Giuda A miei fino al momento? Ah ditemi vi contentereste che Dio facesse così con voi? Dimitte nobis debita nostra A se volete davvero perdonarlo pregate per lui fatevi forza: Dio l' accetterà ...!

Pei peccatori - E qui vorrei lo zelo e la parola d' un S. Alfonso per farvi comprendere questa verità. I peccatori meritano tutta la nostra compassione. Essi sono i veri afflitti i veri tribolati, i veri pericolanti, i veri infermi, perchè quantunque alle volte sono esternamente pure la Fede ci fa conoscere che il loro stato è il più cattivo d' ogni altro. Se voi sentite dire che uno è condannato alla morte, sentite certo ma più compassione dovete sentire perchè è

condannato alla morte eterna! Se voi vedete un cieco che cammina dritto e si avvicina ad un precipizio, voi fate tutto il possibile per avvertirlo, o per farlo chiamare affinché Molto più dovete fare tutto il possibile per salvar tanto i poveri ciechi i quali vanno dritti E il miglior mezzo per cui è la preghiera: spesso è inutile avvertirli del loro stato ecc. ecc. il peccatore sempre si ostina, dev' esser la grazia che lo tocca altrimenti è un fiato perduto. Quanti e quanti hanno parenti, amici, abbandonati ai vizii ecc. ecc. e cercano con le ragioni, o con gli ammonimenti di ridurli e intanto perdono il tempo e la fatica! La grazia dev' essere la quale lo illumina e questa grazia pei poveri peccatori si ottiene con la preghiera, e col piangere innanzi a Dio dicendogli notte e giorno: Signore convertite i poveri peccatori: illuminateli, toccateli fate conoscere ... novissimi Signore ricordatevi quas pretoso S. e ... r. i ... Iddio ascolta ben volentieri queste preghiere e converte i peccatori. Una volta G. C. vedova di Naim si avvicinò alla bara e la toccò ... voce onnipotente e la rese. Ecco il frutto delle lagrime e preghiere. Anche G. C. pianse un' altra Lazzaro Chi prega pei peccatori fa un' opera di carità che supera qualunque altra, perchè si tratta di salvare le anime dall' Inferno! Chi poi con le sue preghiere arriva a convertire oh che merito che acquista ecc. ecc.! Animam salvasti ecc. ecc. Non si può perdere un' anima che salva con le sue preghiere un' altra Come potrebbe permettere Iddio che mentre un' anima si salva nel giorno del Giudizio per le preghiere d' un altro, poi costui andrebbe eternamente perduto? Lo Spirito Santo: Chi fa che si converta un' anima Oh quanto faticano i Santi e con le preghiere quando si tratta di

S. Veronica Giuliani lagrime di sangue. Maria di Lourdes
Convertire i peccatori vuol dire in certo modo liberare le anime dall' inferno: impedendo che vi cadano.

Pregare pei peccatori vuol dire per gl' infedeli I Missionari espongono la loro vita e noi senza far questo possiamo con la preghiera Per gli eretici, assortati, peccatori ostinati e specialmente, specialmente pei peccatori moribondi Oh! che compassione che meritano questi poveri infelici. Si trovano essi vicini all' eternità, d' un momento all' altro stanno per comparire eppure si ostinano Essi hanno bisogno d' una grazia più particolare perchè la conversione in punto di morte è la più difficile cosa. Allora tutto l' inferno è là attorno ecc. ecc.: e Dio stesso è sdegnato! et in peccato vestro! E quanti infelici muoiono impenitenti?

(Esempio terribile d' un ufficiale morto impenitente) Chi sa ora quanti stanno morendo! Offriamo per loro la vita come in una preghiera. Nem habet

majorem G. C. lo fece per noi (Esempio d' una conversione). Ecco i frutti Pregate dunque nella messa, nel Rosario, nelle vostre tante devozioni non vi dimenticate mai Ma oltre di ciò anime purganti. Quantunque nell' altra vita sono prossimo nostro. Esse sono già Spose di G. C. confermate in grazia, e perciò anime sante, ma non dimeno pei loro difetti non possono e devono stare nel Purgatorio. Il Purgatorio è una prigione oscura dove queste anime soffrono spasimi terribili immezzo al fuoco più o meno ardente secondo S. Agostino è d' opinione che il fuoco del Purgatorio non è meno terribile di quell' Inferno. Quelle anime non possono da sè aiutarsi: ma noi lo possiamo con poca pena: che ci vuole a raccomandarle a Dio ecc. ecc.? Ci vuol poco, e sarebbe crudeltà non farlo. Se voi camminando vedete qualche disgraziato caduto, o ferito, o se non altro con qualche male subito vi fate attorno Quanto più dobbiamo Se assistite ad un ammalato fra dolori voi certamente sentite pena che non potete alleviarlo, ma se conoscete qualche segreto a guarirlo lo fate. Perchè dunque? Forse perchè non si vedono? Ma la fede? Oh come esse desiderano le vostre preci! La loro maggior pena è il silenzio ma se potessero parlarci! Stasera vi parlo io per loro: e vi dico che aspettano la vostra preghiera, che d' ora in poi dovete raccomandarle in modo e che esse ve la renderanno. Pensate che vi sono i vostri parenti che un giorno anche voi ... allora come agli altri Non andate a letto la sera senza Una volta una Santa e si vide circondata. In modo particolare: parenti Benefattori e le anime dei Sacerdoti perchè più care a Dio.

N. S. insegnò ad una Beata sua Serva 5 offerte Finalmente è buono pregare per la Chiesa. La Chiesa è la Madre nostra che ci diede è la Sposa di G. C. Noi dobbiamo pregare che Dio Specialmente oggi Pregando per la Chiesa abbiamo fatto una preghiera generale Sommo Pontefice che sono queste le intenzioni a cui la Chiesa vuol rivolte le preghiere. Pei beati affinché Dio accresca il loro culto

Lourdes

Maria di Lourdes disse: bisogna pregare. Vuol dire che la preghiera non è inutile! Molte conversioni alla Grotta si sono ottenute con le preghiere a M. di Lourdes. Ivi attorno vi sono molte case religiose di Padri Monache che ... a guisa delle tortorelle. Nella Grotta di Lourdes si convertirono a tempo di Bernardina.

Feval giornalista un uomo di 60 anni.

Americano amico ... viaggio conversione ritorno:

(Civiltà 137 Gen. 76)

Preghiera

Per noi affinché amici benefattori nemici peccatori martiri anime
sante Chiesa culti